

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo . . . . . Lire 14,—  
 " semestrale . . . . . " 8,—  
 PER L'ESTERO { Abbonamento annuo . . . . . " 36,—  
 " semestrale . . . . . " 18,—

DIREZIONE: Via Mercatovecchio N. 3 - Tel. 1069 - Udine  
 AMMINISTRAZIONE: Via Belloni N. 10 - Udine  
 Conto corrente postale N. 9-5469  
 Gli abbonamenti non dilattati per lettera un mese prima della scadenza  
 s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.  
 Rivolgersi all'Amministrazione

## DOVERI DELL'ORA

### I commercianti all'altezza delle loro nobili tradizioni

Gli eventi storici che viviamo non trovano impreparate le categorie commerciali.

Il provvedimento del Consiglio dei Ministri, che proroga il blocco dei prezzi per tutta la durata della guerra, sarà dai commercianti rigorosamente rispettato. Naturalmente il provvedimento non è rivolto soltanto al settore della distribuzione; esso riguarda anche gli affitti, i servizi, l'intero settore della produzione industriale e agricola. I prezzi delle merci, di tutte le merci non dovranno subire aumenti. Ciò significa che tali prezzi non devono anzitutto aumentare all'origine, per nessuna ragione, sotto nessun pretesto; né devono aumentare gli oneri relativi al passaggio delle merci dalla produzione al consumo o comunque mutare le condizioni di vendita in modo da ostacolare e da rendere più gravosa l'attività commerciale.

Qualsiasi manovra diretta a eludere questa tassativa disposizione, da chiunque perpetuata, va segnalata senza indugio all'organizzazione sindacale. Così come vanno denunciati gli eventuali tentativi destinati a turbare i rapporti tra produttori e distributori, col risultato di sconvolgere l'armonia degli scambi e la regolarità degli approvvigionamenti. Tra questi tentativi è da includere la ingiustificata riduzione o soppressione del fido abituale ai dettaglianti.

I commercianti devono avere assicurata la loro tranquillità. Sono anch'essi dei combattenti e devono essere considerati tali non solo agli effetti della disciplina. Ogni infrazione alle norme che governano il meccanismo distributivo va considerata, in questi momenti, come un tradimento, e quindi come un tradimento va inesorabilmente punita. Ma l'attività commerciale, quando sia onestamente e saggiamente praticata, va sorretta, protetta, difesa, liberata da ogni insidia. Purtroppo il cammino del commerciante in genere e del dettagliante in particolare è seminato di insidie. E' indispensabile togliere le trappole, chiudere i trappoletti, eliminare ogni motivo di incertezza, di timor panico; è indispensabile spianare la strada al passo del commerciante se si vogliono raggiungere le mete prefisse nell'interesse del Paese e del consumatore.

Dal canto loro i commercianti debbono affinare la loro sensibilità, debbono sorvegliarsi per evitare appigli e contestazioni che la apparenza potrebbe giustificare. Talvolta la negligenza è colpa grave quanto la frode, una distrazione può essere causa di malintesi irreparabili, una disattenzione può tradire le migliori intenzioni. I commercianti, in quest'ora storica, devono essere all'altezza delle loro nobili tradizioni, debbono dimostrare con i fatti e con l'esem-

pio la loro maturità. Pronta attuazione hanno trovato, a questo proposito, le norme impartite dal Sindacato nazionale dei pubblici esercizi contro gli sprechi del pane negli alberghi, ristoranti e trattorie.

Il pubblico, in genere ha mostrato di comprendere lo spirito di queste misure, facilitando il compito dei commercianti. Ma altri problemi preoccupano la categoria, duramente provata dalle circostanze. Anzitutto il problema dell'attrezzatura tecnica e del carico di spese generali, i quali di giorno in giorno si rivelano sempre più sproporzionati al traffico. Non si svela alcun segreto affermando che alberghi ed esercizi pubblici attraversano da tempo un periodo di crisi, crisi che va purtroppo acuitizzandosi. Certe attrezzature non possono essere ridotte non ostante la diminuita attività, né sarebbe opportuno sopprimerle per non trovarsi impreparati al momento dell'immane ripresa. I turisti costituiranno anche in avvenire una delle maggiori risorse per la economia del nostro Paese e l'organizzazione dell'ospitalità non solo non deve essere sacrificata, ma tenuta in vita e, nei limiti del possibile, potenziata.

Sempre in tema d'esercizi pubblici, il recente decreto sulla consegna del rame ha provocato un interessante quesito da parte dei

ristoranti e delle trattorie. Ai privati è consentito detenere «oggetti da cucina» sino alla concorrenza di venti chilogrammi; la stessa quantità vale anche per gli esercizi pubblici? Nulla dice il decreto a questo riguardo e sarebbe pertanto opportuna una precisazione, tenendo presente che il rame da cucina è per ristoranti e trattorie uno strumento di lavoro. E' bensì vero che gli utensili di rame possono essere sostituiti con altri di alluminio, ma ciò non è facile, per due motivi: anzitutto perché il mercato non è sufficientemente fornito di recipienti adatti per capacità e solidità, in secondo luogo per la notevole spesa d'acquisto, spesa che il compenso previsto per il rame non può bilanciare. Ci sembra che la questione meriti un esame da parte degli uffici competenti, nel senso almeno di diluire nel tempo la consegna del rame da cucina da parte dei pubblici esercizi, in maniera da consentirne la graduale sostituzione con utensili d'alluminio.

Questo per accennare solo ad alcuni problemi. In tutti i settori commerciali ed esercenti assolvono al loro compito con disciplina e intelligenza consci dei loro doveri e fieri di dare il loro apporto di responsabilità nell'ora storica che volge.

## La guerra contro l'Inghilterra continuerà fino alla vittoria

### L'armistizio franco-italiano

Riportiamo il comunicato "Stefani", del 24 Giugno XVIII:

Il 24 Giugno alle ore 19,15 (ora legale italiana) nella Villa Incisa all'Olgiate, nei dintorni di Roma, è stato firmato l'armistizio franco-italiano. Da parte italiana ha firmato il Maresciallo Badoglio, Capo di Stato Maggiore Generale; da parte francese, il Generale Huntzinger.

Alle ore 19,35 il Ministro degli Affari Esteri, Conte Ciano, ha dato comunicazione al Governo del Reich dell'avvenuta firma dell'armistizio.

In conseguenza le ostilità avranno termine alle ore 1,35 (ora legale italiana) di domani 25 Giugno 1940-XVIII.

\*\*\*

Il Bollettino N. 14 del Quartiere Generale delle Forze Armate annunciando la cessazione delle ostilità tra l'Italia e la Francia concludeva:

«La guerra continuerà contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria»

Dopo il crollo della Francia è giunta l'ora dell'Inghilterra che dovrà pagare secolari debiti di soprusi e liquidare con l'Italia e la Germania un lungo conto di violenze e rapine. Solo così l'Europa potrà sperare in una lunga pace con giustizia.

## Vincolo del bestiame bovino

per una quota del 30% fino al 30 Giugno 1941

Con decreto del Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste è fatto obbligo a ciascun detentore di bestiame bovino di tenere vincolato fino al 30 giugno 1941-XVIII, una quota del 30 per cento del peso vivo di bestiame posseduto superiore ai chilogrammi 180 per capo, per soddisfare al fabbisogno delle Forze Armate e della popolazione civile.

Il settore della zootecnia della Federazione Nazionale dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'agricoltura, ai fini dell'attuazione della predetta disposizione, è tenuto ad accertare le consistenze del bestiame bovino presso i singoli detentori, e le sue successive variazioni raccogliendo i dati relativi; ad esso potrà affidarsi il compito della raccolta e del controllo delle denunce obbligatorie del bestiame bovino, eventualmente ordinate dal Ministero per l'Agricoltura e Foreste.

Entro il limite della cennata quota del 30 per cento, i detentori di bestiame sono tenuti a conferire obbligatoriamente il bestiame stesso al settore per la zootecnia, il quale, a mezzo delle dipendenti sezioni provinciali, provvederà a intimare il predetto vincolo e la presentazione del bestiame e ad eseguire i necessari controlli, la raccolta e il ritiro dei capi e la vendita per conto dei rispettivi detentori.

Esso dispone, altresì, per il pagamento, provvedendo per la consegna del bestiame venduto agli acquirenti.

Con le stesse modalità sarà provveduto per la vendita del bestiame bovino di peso vivo superiore ai chilogrammi 180 per capo che i detentori intendessero destinare alla macellazione.

Col decreto medesimo si danno disposizioni affinché ogni capo bovino o gruppo di capi comunque conferiti al settore per la macellazione siano preventivamente sottoposti ai necessari controlli veterinari.

## Modalità di assicurazione per i lavoratori del commercio

Il Comitato esecutivo dell'I.N.F.P.S. ha preso in esame la questione concernente l'applicazione delle assicurazioni obbligatorie per i lavoratori del commercio, turnisti e giornalieri, e, nella seduta dell'11 gennaio u. s. ha stabilito che nei confronti di tali lavoratori l'assicurazione stessa sia attuata con le seguenti modalità, approvate dal Ministero delle Corporazioni:

1) - I contributi per le assicurazioni obbligatorie invalidità vecchiaia e superstiti, tubercolosi, disoccupazione, nuzialità e natalità — di cui al R. Decreto-Legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito in legge con legge 6 luglio 1939-XVII numero 1272 — dovuti per i lavoratori che prestano la loro opera periodicamente come turnisti o saltuariamente come giornalieri, alla dipendenza di panificatori, pasticceri, barbieri, parucchieri, alberghi ed esercizi pubblici, sono stabiliti nella misura del 12 per cento sulla retribuzione giornaliera percepita.

2) - I datori di lavoro, alla fine di ciascun mese, devono trasmettere alle sedi dell'Istituto un elenco nominativo dei dipendenti turnisti e giornalieri assunti nel mese stesso, con l'indicazione, per ciascuno di essi, oltre che delle complete generalità, delle retribuzioni corrisposte e dei periodi di occupazione.

L'invio dell'elenco deve essere accompagnato dal pagamento dell'ammontare dei contributi dovuti nella misura percentuale sopra indicato. Il pagamento suddetto sarà effettuato a mezzo del c/c postale di cui l'I.N.F.P.S. si riserva di comunicare il numero.

Quanto sopra è entrato in vigore col 1° giugno XVIII.

## Le famiglie numerose esenti dai contributi sindacali

Recentemente sono state emanate nuove disposizioni per le esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose. Con istruzioni impartite dagli organi competenti ai dipendenti uffici si è fatto presente che tali disposizioni hanno efficacia anche per quanto riguarda i contributi sindacali.

Le disposizioni diramate fanno obbligo alle associazioni professionali, centrali e periferiche, di tener conto di questa particolare agevolazione concessa alle famiglie benemerite dal punto di vista demografico e di applicare prontamente l'esenzione accordata anche nei riguardi dei contributi sindacali ogni qualvolta si verificano le condizioni volute dalla legge.

## Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

### Foraggi

PORDENONE - Fieno 30-33; Stramaglie 26-28.

PALMANOVA - Segala 140; Erba media 35-40; Fieno 30-35; Paglia di frumento 20-22.

### Ortaggi

PORDENONE - Patate 90-110; Fagioli 370-390.

CIVIDALE - Patate 90: Erbette 60; Sedani 120; Insalata 80; Verge 90.

PALMANOVA - Patate 140; Fagioli 450-480.

### Vini

PORDENONE - Comune da pasto 130-150.

CIVIDALE - Vino I qualità (nostrano fino) 220 - Vino II qualità (americano fino) 130.

PALMANOVA - Vino comune 140-160; Vino fino 180-200; Vino Marsala 420-450; Vino Vermouth 420-450.

### Combustibili

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 19,50.

CIVIDALE - Carbone 53.

PALMANOVA - Legna forte 19-19; Legna dolce 17-17.

### Casearia

CIVIDALE - Burro 18.

### Pollerie

PORDENONE - Polli e galline a peso vivo al Kg. 10-12.

CIVIDALE - Galline 10; Polli 12.

PALMANOVA - Galline 9-950; Polli 12,50-13; Faraone 9,50-10; Capponi 12-12,50; Piccioni paio 5,50-6.

### Bestiame

CIVIDALE - Buoi e manzi a peso vivo 480-500; Vacche a peso vivo 380-450; Vacche I 400; Vacche II 350; Vitelli da latte 600; Maiali da corda 350; Maiali lattanzoli 380.

PALMANOVA - Buoi peso vivo 450-500; Vacche peso vivo 360-380; Manzi peso vivo 460-500; Vitelli da latte 625-680; Suini lattanzoli 160-180.

## Polso del Mercato

### BESTIAME

La situazione del mercato nazionale del bestiame bovino da macello permane nel complesso invariata, sia per quanto riguarda la tendenza dei prezzi che l'andamento degli affari. L'offerta dalle campagne pur essendo lievemente aumentata, non supera di molto il livello delle ultime settimane, ma appare superiore alla richiesta attuale del consumo che per note e diverse ragioni risulta piuttosto bassa.

I prezzi, pur attraverso lievi oscillazioni settimanali, riguardanti specialmente le qualità inferiori, permangono intorno ai massimi ufficiali. Nell'ultimo ottava si sono registrati, su qualche importante mercato, lievi ribassi nelle quotazioni del vitellame.

Il mercato dei suini da macelli risulta calmo, nonostante che le offerte si mantengono contenute. L'incertezza del mercato è anche dovuta all'attesa di una disciplina totalitaria del settore che rende prudente l'acquisto da parte delle industrie. Meno accentuato è tale riflesso sull'andamento del mercato per i suini d'allevamento.

### VINI

Secondo quanto informa il Settore della Viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'Agricoltura, la notevole attività manifestatasi in queste settimane nelle contrattazioni dei vini a gradazione scadente, permettendo un più esatto orientamento della situazione, ha tolto al mercato vinicolo gran parte dell'incisione che si era venuta determinando in questo periodo. Pertanto, anche le quotazioni dei vini da taglio e di quelli destinati al consumo tendono all'aumento spostandosi dal livello raggiunto agli inizi della stagione primaverile e rimasto, finora, quasi invariato.

### BOZZOLI E SETE

Per quanto riguarda i bozzoli, l'attenzione è ora rivolta al nuovo raccolto, sul quale si hanno buoni pronostici. Le disponibilità di foglia di gelso sono a bondanti e permettono il normale processo degli allevamenti. La produzione appare quindi cospicua anche là dove l'oncino allevato è stato inferiore a quello dell'anno scorso. Sul mercato delle sete, le trattative hanno subito per il momento una sospensione cosicché i prezzi possono considerarsi normali. I prezzi delle sete italiane, secondo comu-

nicaione del C. P. C. di Milano, per la settimana al 21 giugno sono stati i seguenti (per contanti al Kg. stagionato franco Milano): sete di marca exquis titolo 20-22 lire da 215 a 220, sete extra titolo 13-15 da lire 212 a 210, titolo 20-22 da lire 208 a 205, sete classiche titolo 13-15 da lire 207 a 205; sete semeali titolo 13-15 lire 200; sete greggie gialle titolo 13-15 lire 225.

### I libretti di deposito a risparmio usufruibili su tutte le piazze

La Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione comunica che le aziende del credito si sono accordate per agevolare i depositanti che si trasferiscono da una località ad un'altra concedendo ai depositanti stessi la possibilità di effettuare, sotto l'osservanza di talune modalità operazioni sui libretti di deposito a risparmio anche su piazze diverse da quelle di emissione e presso aziende di credito diverse da quella emittente. La clientela potrà avere ampie informazioni in proposito rivolgendosi alle aziende di credito.

Con questo provvedimento che si è potuto adottare con l'adesione di numerose aziende di credito, attraverso l'organizzazione corporativa, viene consentito ai portatori di libretti di deposito a risparmio il particolarissimo vantaggio di potere effettuare operazioni di versamento e di prelievo su presentazione del libretto, e con formalità assai semplice, anche su piazza diversa da quella di emissione e presso azienda di credito diversa da quella che ha emesso il libretto.

E' evidente la comodità che il sistema presenta per chi voglia trasferirsi fuori della località di abituale residenza e desidera evitare i rischi inerenti al portatore con sé denaro contante per sopperire alle proprie normali esigenze di vita.

### La popolazione italiana 44 milioni e 755.000 abitanti

Al 31 maggio 1940-XVIII, gli abitanti, residenti nelle 88 provincie del territorio metropolitano, ammontavano a 44 milioni e 755 mila.

## Stato Civile di Udine

dal 14 al 27 giugno 1940-XVIII

Nati	N. 52
Morti	» 41
Matrimoni	» 18

## Rapporto dei dirigenti dell'artigianato friulano

Alla sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato ha avuto luogo il rapporto dei Dirigenti dell'Artigianato Friulano.

Il dott. Gino Sansoni, segretario Provinciale e Reggente l'Ispezzato per la Venezia Giulia e la Dalmazia, ha fatto una dettagliata relazione sulle più importanti questioni che in questo momento interessano le Categorie artigiane.

Dopo aver accennato alle molteplici attività svolte in questo periodo di tempo dalla Segreteria nel campo dell'assistenza economica e tributaria alle visite effettuate alle aziende i cui titolari sono stati richiamati alle armi, alle iniziative assunte dai Dopolavoro Artigiano «Ivo Olivetti», il segretario provinciale ha riferito ancora sulla udienza concessa dal Duce ai Dirigenti dell'Artigianato e sui problemi che in tale occasione sono stati prospettati dal Presidente Federale e che formeranno oggetto di una prossima regolamentazione.

## E' proibito il cemento armato nelle costruzioni private

Il Podestà comunica che il Ministero dei LL. PP. ha confermato la proibizione dell'impiego del cemento armato nelle costruzioni private, anche quando gli interessati dispongano del materiale necessario, e che in caso di inosservanza del suddetto divieto saranno applicate a carico dei contravventori le sanzioni fissate dalla legge.

## Rimborso parziale imposta fabbricazione sui carburanti per autoservizi

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che il Ministero delle Finanze ha confermato recentemente con una sua circolare che il rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina concesso alle autovetture da piazza già in circolazione alla data del 18 novembre 1937, si deve intendere esteso alle vetture messe in circolazione successivamente a tale data per sostituire quelle radiate, nonché alle autovetture di proprietà di esercenti che successivamente alla data stessa, abbiano ricoperto i posti lasciati liberi da coloro che hanno smesso la loro attività, cioè nel caso di licenza comunale.

## L'Annuario Internazionale 1939 di Legislazione Agraria dell'anno

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura pubblica in questi giorni il ventinovesimo volume della collezione degli Annuari internazionali di Legislazione Agraria, contenente la legislazione agraria dei diversi Paesi del mondo nel 1939. La raccolta delle Leggi è, come di consueto, ordinata sistematicamente e il volume, la cui consultazione è facilitata da due dettagliati indici per paese e per materia, è preceduto da un'ampia introduzione dettata dal prof. Giovanni Carrara.

## VITA DELLE SOCIETÀ

La S. A. Officine Calligaris di Udine, capitale L. 5.000,— ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, con un utile di esercizio di L. 1.475,94.

La S. A. F.lli Fioretto & Cozzi di Spilimbergo, capitale sociale L. 2.000.000,— ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, con un utile netto di lire 120.832,75.

Con atto Notaio Cavalieri di Udine in data 7 maggio 1940-XVIII, il sig. Nazzi Giulio recedeva dalla Società in accomandita semplice «Nazzi, Ambrosio & C.» con sede in Udine, ritirando la sua quota di capitale di L. 25.000,— Per effetto dell'avvenuto recesso il capitale sociale della ditta si riduceva da L. 100.000 a lire 75.000,— delle quali L. 25.000,— per la caratura del sig. Ambrosio Domenico e L. 50.000,— per quella del sig. Piccoli Vittorio. Il sig. Ambrosio conferiva alla Società la somma di L. 25.000,— per contanti per cui il capitale veniva ricostituito in L. 100.000,—.

La S. A. Arti Grafiche Sandanielesi di San Daniele, capitale

sociale L. 150.000,— ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, con un utile di lire 11.789,20.

La S. A. Immobiliare Pordenonese, di Pordenone, capitale L. 100.000,— ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, con una perdita di esercizio di L. 6.810,25.

La S. A. Antonio Volpe di Udine, in liquidazione, capitale lire 600.000,— ha chiuso l'esercizio 1939 con una perdita di lire 66.243,50.

La S. A. Commerciale «Alto Tagliamento» di Enemonzo, capitale sociale L. 60.000,— ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, con una perdita di esercizio di L. 9.910,40.

La S. A. Udinese Rivendita Automezzi «SAURA» con sede in Udine e col capitale di lire 250.000,— ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1939-XVIII, con un utile netto di lire 48.610,40.

## Contributi assicurativi per addetti ai servizi familiari

Circa l'obbligo dei contributi assicurativi a favore del personale addetto ai servizi familiari privati: (domestici, domestiche, cuochi, camerieri, autisti ecc.) il contributo per la provincia di Udine è, per gli uomini di L. 4.10; e per le donne di L. 1.90 sia a servizio intero che a mezzo servizio. Le modalità per procedere all'assicurazione sono molto semplici. Quando si assume al servizio una persona e questa non ha la tessera di assicurazione, si deve subito farne richiesta alla sede dell'I. N. F. P. S.; la tessera viene rilasciata gratuitamente. Sulla tessera si debbono applicare alla fine di ogni mese 4 o 5 marche a seconda dei sabati compresi nel mese stesso.

## Attuazione delle disposizioni sul blocco dei prezzi

Sono state in questi giorni emanate dal Ministero delle Corporazioni precise istruzioni ai Prefetti Presidenti dei Consigli Provinciali delle Corporazioni per la pronta attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri circa il blocco dei prezzi delle merci di qualsiasi natura, degli affitti e dei servizi. Secondo le istruzioni ministeriali dovrà essere provveduto con la massima energia affinché il blocco risulti rigoroso, effettivo e completo colpendo eventualmente con ogni severità qualsiasi infrazione. Viene così ad attestarsi, la decisa volontà del Regime di assicurare la più strenua difesa del potere d'acquisto della moneta. L'economia della Nazione, fronte operante della Guerra vittoriosa necessità infatti di quella assoluta stabilità che non può consentire qualsiasi diserzione o posizione speculativa. Tutti i settori econo-

mici, quelli della produzione e quelli della distribuzione, intendono, nella consapevolezza forgiatasi nel clima del Corporativismo il categorico imperativo dalla storia ora che attraversa la Patria.

## Generale ripresa delle Borse italiane

Dalla nostra entrata in guerra e fino alla vittoriosa conclusione dell'azione combinata delle Potenze dell'Asse che ha condotto alla disfatta militare ed alla resa della Francia, l'andamento delle Borse italiane è stato caratterizzato da una costante e sicura tendenza al rialzo in tutti i settori. In questi rapidi giorni, infatti tutti i nostri principali titoli hanno riguadagnato le quote che avevano lentamente perduto tra la seconda metà di aprile e la prima decade del corrente mese. Così ad esempio le SNIA che alla Borsa di Milano erano discese in chiusura a 372 verso la fine di maggio sono risalite in questi giorni ad oltre 460; le MONTECATINI da 177 ad oltre 212; le FIAT da 480 a 540; le BREDA da 330 ad oltre 406; le ILVA da 192 a 215; le PIRELLI da 1590 ad oltre 1700; le EDISON da 309 a 338; le COTONIERE MERIDIONALI da 272 a 305 e, tra le finanziarie le STRADE FERRATE da 919 ad oltre 990 e la CENTRALE da 1000 a 1115. Analoga ripresa, ha caratterizzato i titoli a reddito fisso e, particolarmente, i principali titoli di Stato i quali, tuttavia, anche nel recente passato, avevano dato prova di grande sostenutezza.

# LA NAZIONE IN GUERRA

## Utilizzazione dei mezzi di trasporto disponibili

Il Prefetto della Provincia di Udine ha decretato il piano di utilizzazione dei mezzi di trasporto predisposto dall'Ufficio Provinciale delle Corporazioni e approvato.

L'applicazione del piano è stata demandata ai Podestà ed ai Commissari Prefettizi della Provincia, nonché al Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per quanto ricade nella rispettiva competenza.

## Disciplina della vendita della pasticceria fresca e della gelateria

A partire dal 1° Luglio 1940-XVIII è consentita la vendita al pubblico, solamente nei giorni di sabato, domenica e lunedì, della pasticceria fresca, ivi compresa la pasticceria minuta, comunemente denominata pasticceria da thé.

A partire dalla stessa data è altresì consentita la vendita al pubblico, solamente nei giorni di sabato, domenica e lunedì, della gelateria.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto perché vengano sospesi, sino a nuova disposizione, i rilasci di nuove licenze per la produzione e la vendita di generi di pasticceria e gelateria.

## Lo zucchero contingentato per le industrie consumatrici

A partire dal 15 giugno il quantitativo di zucchero da distribuirsi fra le aziende industriali consumatrici è ridotto nella misura del 50%. In conseguenza, poichè le assegnazioni per il mese di giugno sono state fatte senza tener conto di tali disposizioni, la Confederazione degli Industriali ha avvertito, le dipendenti Unioni provinciali che, nel dare comunicazione di quanto sopra alle aziende interessate, precisino che per il prossimo mese di luglio sarà assegnato a ciascuna ditta un quantitativo corrispondente alla quarta parte di quello assegnato nel corrente mese, tanto perchè le aziende stesse possano adeguare il ritmo delle fabbricazioni alle suindicate minori disponibilità di zucchero.

Tale provvedimento non riguarda le aziende produttrici di marmellate; di succhi di uva e di agrumi, che saranno anche per l'avvenire rifornite nella misura in precedenza determinata.

## Farina tipo unico

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la produzione della farina tipo unico avvenga d'ora in avanti in modo che la macinazione del grano sia effettuata con una resa dell'80 per cento in sfarinati. Il provvedimento avrà effetto dal 15 corr. per quanto riguarda la macinazione. La panificazione con il

nuovo tipo di farina sarà sollecitamente iniziata in modo che al 1 luglio prossimo tutto il pane prodotto per la vendita dovrà essere fabbricato con il suddetto tipo. Il raccolto di frumento dell'annata in corso, nonostante le avversità atmosferiche del periodo aprile-maggio, risulta soddisfacente, cosicchè si può guardare alla situazione dell'approvvigionamento del grano con tutta tranquillità. Tutta via è stato ritenuto opportuno, a titolo precauzionale di adottare la nuova disposizione che assicura una maggiore utilizzazione del grano nella panificazione consentendo quindi un risparmio nel consumo del frumento. Analoghe misure furono già sperimentate altre volte particolarmente negli anni 1926 - 1927 e anche di recente in molte provincie, successivamente alla abolizione dell'impiego della miscela senza che derivassero inconvenienti di sorta.

L'uso di una farina resa più elevata non pregiudica affatto la buona produzione del pane che riuscirà come è sempre riuscito ben accetto al consumatore al pari di quello prodotto con la farina finora fabbricata.

## Indennità ai richiamati alle armi e imposta complementare

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha chiarito alle dipendenti Sedi che in seguito a disposizioni impartite dai Ministeri delle Corporazioni e delle Finanze, le Sedi non dovranno più effettuare sull'indennità liquidata ai sensi del R. D. L. 15 giugno 1936, n. 1374, la trattenuta dell'imposta complementare progressiva sul reddito. Pertanto, a decorrere dal 15 corrente i calcoli per le liquidazioni dovranno essere effettuati detraendo dallo stipendio civile la sola imposta di Ricchezza Mobile.

## L'obbligo di denuncia dei combustibili solidi e liquidi

Con provvedimento legislativo in corso, viene stabilito l'obbligo per tutte le ditte che esercitano stabilimenti e impianti industriali di denunciare i quantitativi di combustibili solidi e liquidi di qualunque specie detenuti dalle ditte stesse per i bisogni dei propri stabilimenti e impianti. La prima denuncia dovrà essere fatta entro il 7 luglio 1940-XVIII e riferirsi ai combustibili posseduti al 30 giugno; le denunce successive entro i primi sette giorni di ciascun mese e riferirsi ai combustibili posseduti nel mese prece-

dente. Tali denunce dovranno essere presentate ai Consigli provinciali delle Corporazioni nella cui circoscrizione è situato lo stabilimento, il deposito o comunque il locale in cui si trova la merce e dovranno contenere le indicazioni della quantità e della specie dei prodotti denunciati e i nomi dei fornitori. Il provvedimento prevede, altresì le sanzioni da applicarsi a carico di coloro che presentino denunce mendaci o incomplete, oppure le omettano.

## Restrizioni per le esportazioni

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il R. decreto-legge del 6 giugno corrente concernente nuove restrizioni al regime delle esportazioni. Il decreto stabilisce che, agli effetti dei divieti di esportazione, è vietato: 1) di riesportare merci colpite da divieto di scarico d'importazione temporanea; 2) di riesportare all'estero merci di vietata esportazione introdotte in attesa di definitiva destinazione nei depositi doganali d'ogni specie, nei depositi franchi e nei punti franchi.

E' permesso l'imbarco sui bastimenti, per provvista di bordo, delle merci colpite da divieto di esportazione, purchè in quantità limitata agli stretti bisogni della navigazione, da determinarsi dalla Dogana, sentita la competente autorità marittima.

Deroghe al divieto di cui sopra potranno essere concesse dal ministro per le Finanze, di concerto con quello per gli Scambi e le Valute.

La stessa Gazzetta Ufficiale pubblica poi il R. decreto-legge del 6 corrente che contiene modificazioni nel trattamento doganale della lana d'acciaio, della scagliola e del crine vegetale. Alla tariffa generale dei dazi doganali sono apportate le seguenti modificazioni:

Numero della tariffa e denominazione delle merci	Unità	Dazio doganale
69 Granaglie non nominate:		
a) scagliola	q.le	50
b) altre	q.le	4,20
146 Crine veget. anche ariccioato	q.le	50
344 Lavori non nominati fatti prevalentemente con ferro o con nastri laminati a freddo di ferro o acciaio		invariati
a) Semplici:		
1. Lana di ferro o di acciaio anche arrotolata in nastri	q.le	367
2. Altri		Aumento di lire 47,70 il q.le sul dazio di filo o nastri di cui sono formati 36,70/93

## Verso gli abbonati

morosi procederemo in questi giorni a mezzo legale per il saldo dello scoperto.

## L'imposta sul patrimonio

### VALUTAZIONE DEI VALORI IMMOBILIARI

L'« Agenzia d'Italia e dell'Impero » informa che il Ministero delle Finanze nelle istruzioni diramate per la formazione dei ruoli per la prima applicazione dell'imposta ordinaria sul patrimonio ha precisato che è intendimento dell'Amministrazione di mantenere fermi, in massima, nell'anzidetta prima applicazione del tributo i valori accertati ai fini del Prestito immobiliare che vengano tacitamente confermati. Ciò vale anche per quanto riguarda le variazioni delle passività, restando quindi, inteso che le variazioni di poca entità potranno essere trascurate, rimanendo la rettifica limitata ai soli casi in cui le variazioni abbiano raggiunto cifre importanti. E' stato inoltre fatto presente che anche quando la rettifica abbia per oggetto delle semplici variazioni di passività, essa deve essere notificata al contribuente nelle debite forme.

Il principio di mantenere fermi, in linea di massima, i valori del Prestito tacitamente confermati troverà applicazione anche per quanto riguarda le variazioni del valore lordo, sia che tali variazioni dipendano dal diverso sistema dell'accertamento ai fini dell'imposta, il quale si basa sul valore venale in comune, commercio, e non già sulla capitalizzazione del reddito, sia che dipendano da cambiamenti non radicali nella consistenza dei cespiti. La rettifica quindi sarà limitata di regola ai casi di sopraelevazione, di demolizione da cui risultino aree di valore assai maggiore dello stabile demolito, di opere in corso spinte innanzi o ultimate. Si terrà, invece, sempre conto dei minori valori dichiarati dai contribuenti.

Il Ministero delle Finanze ha invitato altresì gli uffici competenti a tenere presente che, trattandosi di una imposta patrimoniale permanente, di natura indubbiamente complessa, il suo preciso assestamento non può ottenersi fin dalla sua prima applicazione.

E' ovvio quindi che le prime iscrizioni a ruolo, specialmente per i valori immobiliari accertati ai fini del Prestito e tacitamente confermati ai fini di detta imposta, pur avendo carattere provvisorio possono, salve le immanca-

bili eccezioni, mantenersi ferme per il primo periodo di stabilità dell'accertamento, durante il quale gli uffici avranno cura di raccogliere tutti gli elementi necessari per avvicinare la tassazione relativa al secondo periodo alla maggiore esattezza possibile, senza essere costretti a compiere un lavoro tumultuoso all'epoca delle rettifiche.

Ispirandosi appunto al concetto che i valori del Prestito, rimangono, in linea di massima fermi agli effetti dell'imposta patrimoniale, il Ministero ha dichiarato che gli immobili non assoggettati al Prestito per il fatto che furono riconosciuti di un valore inferiore al minimo imponibile potranno essere trascurati anche se il loro valore in comune commercio possa raggiungere tale minimo.

Questa norma però non potrà essere applicata per i boschi e le aree fabbricabili dato il diverso concetto sancito dalla legge per la loro valutazione.

## Come vengono sostituite le cancellate di ferro

E' ovvio che la sostituzione delle cancellate di ferro, che a norma del recente decreto governativo dovranno essere demolite entro il prossimo dicembre, dovrà essere attuata con materiali autarchici, ed è naturale il fervore di varie industrie, e particolarmente di quelle del vetro, del legno, dei laterizi rivolto alla produzione di nuovi tipi di cancellate. Un tipo che è stato favorevolmente accolto, per praticità e idoneità, è la cancellata di popolit, noto agglomerato cementizio di alta resistenza, a base di fibre legnose trattate chimicamente. Essa infatti, alla stregua delle numerose prove già eseguite, ha dimostrato di possedere in alto grado tutti i requisiti di robustezza, di solidità e di perfetta resistenza alle intemperie, nonché di leggerezza e di facile posa in opera.

DITTA **Erika**  
Elios Ortolani  
UDINE  
Piazza Duomo N. 5  
Telefono 4-20  
Macchine da Scrivere e da Calcolo  
Ciclostili - Accessori - Dattilografia  
OFFICINA SPECIALIZZATA  
riparazioni per qualsiasi macchina

# AL RIBASSO - UDINE

Via Savorgnana 5 - Tel. 904

Tit. D. CAVAZZINI

## Il più ricco assortimento di TESSUTI e la miglior fonte per i vostri acquisti

Per favorire la Spett. Clientela - in questi giorni - si praticano prezzi di eccezionale convenienza

## I VASTI RIFLESSI ECONOMICI E SOCIALI del crollo dell'imperialismo francese

La resa della Francia stretta dal formidabile blocco militare delle potenze dell'Asse è un fatto di tale portata storica che potrà essere eguagliato solo dall'imminente sconfitta dell'Impero Britannico ad opera delle stesse vittoriose armi italo-germaniche.

Sotto questo duro colpo di meglio oggi la Terza Repubblica paga, nell'umiliazione della sconfitta l'orgogliosa sicurezza riposta dai suoi politicanti nell'oro accumulato nei forzieri della Banca di Francia e nelle immense risorse demografiche ed economiche del suo vasto impero, strettamente associato a quello dell'impero inglese. Le innumerevoli statistiche che durante i primi nove mesi di guerra bianca sul fronte economico gli anglo-francesi avevano raccolto ed elaborate per dimostrare la schiacciante superiorità delle democrazie alleate sulle potenze dell'Asse, permettono oggi di tracciare, con ben diversi intendimenti, un primo sommario quadro della portata economica della disfatta francese. Esteso per 551.000 chilometri quadrati di superficie metropolitana ed oltre 13 milioni di Kmq. di territorio coloniale, si sa, che l'Impero francese raccoglie in questi vasti spazi, circa 111 milioni di abitanti, di cui poco più di 41 milioni nel territorio metropolitano e quasi 70 milioni nei possedimenti di oltre mare. Con la sola eccezione del petrolio, tutte le principali materie prime sono prodotte nell'una o nell'altra parte di questo impero: dei minerali metallici e particolarmente dei minerali di ferro per i quali la Francia occupa il primo posto in Europa, al carbone, dal grano e dal vino ai semi oleosi; dai perfosfati nord africani e particolarmente tunisini,

alle lane ed altri prodotti del suo importante patrimonio zootecnico: tutto ciò insomma che costituisce mezzo di vita e strumento di lavoro della complessa attività produttiva moderna, è rappresentata nell'economia imperiale francese. Sfruttata con insaziabile avidità dal capitalismo giudaico, di tutte queste ricchezze appena le bricole giungevano alle classi laboriose della popolazione: di ciò è chiara dimostrazione il fenomeno dell'accumulazione della ricchezza nelle mani di pochi che ha raggiunto in Francia un così alto grado di concentrazione, da non trovare riscontro che nell'analogia situazione esistente in Inghilterra, per effetto delle stesse cause, il crollo di questi sistemi, che malgrado gli strombazzamenti dei fogli finanziari dalla interessante finanza giudaica, sono agli antipodi della giustizia sociale, costituisce perciò, conclude il Supplemento Economico-Finanziario dell'AGIT, il principio di una nuova era dominata dagli imperativi etico-sociali ed economici che sono alla base del potente dinamismo dell'idea fascista.

### Statistica mensile del movimento forestieri alla P. S.

Non pochi esercenti di albergo trascurano di presentare, regolarmente ogni primo di mese, all'autorità di P. S. la STATISTICA MENSILE DEGLI OSPITI, nel nuovo modulo giallo.

Qualche albergatore recidivo ha avuto diffida di chiusura dell'esercizio, per non avere notificato detta statistica.

Invitiamo gli interessati ad una più scrupolosa osservanza di tale obbligo.

## Realtà documentate

Cosa vogliono coloro i quali sostenevano la necessità di conservare lo statu quo territoriale e che non avvertivano la necessità di una guerra di liberazione per una più alta giustizia sociale ed umana:

- 1) Che la superficie del mondo e la sua popolazione siano rispettivamente del 61% e del 47% di cinque Stati: Impero Britannico e Egitto (27% della superficie, 25% degli abitanti), Stati Uniti, Francia, Russia ed Olanda.
- 2) Che l'Italia, la Germania ed il Giappone restino sprovvisti di materie prime.
- 3) Che l'oro sia distribuito nel modo seguente: il 64,7% all'Impero Britannico, l'11,1% alla Russia, il 10,19% agli Stati Uniti, l'1% alla Francia, il 0,45% all'Olanda.
- 4) Che il ferro sia distribuito nel modo seguente: il 29% alla Francia, il 22% agli Stati Uniti, il 18,8% alla Russia, il 10% all'Impero Britannico.
- 5) Che il petrolio sia distribuito nel modo seguente: il 59,8% agli Stati Uniti, l'11,7% alla Russia, il 2,9% all'Olanda, l'1,8% all'Impero Britannico.
- 6) Che il carbone sia distribuito nel modo seguente: il 34,4% agli Stati Uniti, il 24,4% all'Impero Britannico, l'8,5% alla Russia, il 4,5% alla Francia, l'1,2% all'Olanda.
- 7) Che il cotone sia distribuito nel modo seguente: il 49,2% agli Stati Uniti, 24,4% all'Impero Britannico, il 7,1% alla Russia.
- 8) Che la gomma sia distribuita nel modo seguente: il 58% all'Impero Britannico, il 37% all'Olanda.
- 9) Che l'Inghilterra abbia il 94,3% della produzione mondiale nel nichel, il 30% di quella del rame, il 44% di quella del piombo, il 43% di quella dello stagno, il 35% di quella dello zinco, il 30% di quella del manganese, e così via.

### Oli e materie grasse

Disciplina della produzione e della distribuzione

Il Ministro delle Corporazioni ha presieduto una riunione del Comitato corporativo dei grassi, convocato per esaminare i problemi della disciplina della produzione e della distribuzione degli oli e delle materie grasse destinati sia all'alimentazione che alla industria.

Dopo aver ricordato che nell'ultima riunione della Corporazione della chimica, presieduta dal Duce, tali problemi furono esaurientemente discussi, il Ministro ha indicato la necessità di appropriate e rapide soluzioni, al fine di coordinare l'azione che i diversi organismi, ciascuno per la sua parte, vanno svolgendo per l'aumento della produzione dei grassi, di controllare permanentemente le disponibilità nazionali dei grassi regolandone la distribuzione ed i consumi, e di stabilire la più opportuna regolamentazione mercantile per i diversi prodotti.

L'Eccellenza Ricci ha messo poi in evidenza che nell'attuale ordinamento corporativo e autarchico deve porsi termine agli atteggiamenti particolaristici che per troppo tempo si sono lamenti nel complesso settore dei grassi, il quale pertanto deve sottostare ad una disciplina unitaria e generale.

Il Comitato, dopo una profonda disamina delle condizioni attuali e delle prospettive della produzione delle materie grasse, specie in ordine all'approvvigionamento dei saponi, che deve essere assicurato al Paese, ha discusso le possibili forme dell'accennata disciplina, approvando alla fine una mozione nella quale ha proposto la costituzione di un ufficio generale per i grassi che, alle dipendenze del ministero delle Corporazioni, promuova l'incremento delle produzioni e la disciplina distributiva dei grassi, sia nazionali che importati, servendosi, previo opportuno adattamento, degli organismi che già attualmente svolgono attività inerenti ai grassi.

### Alcool destinato a carburante

— La « Gazzetta Ufficiale », n. 128 del 3 giugno corrente, pubblica il Decreto Ministeriale 10 maggio 1940-XVIII riguardante il contingente di alcool di prima categoria liberato dal vincolo della destinazione a carburante durante il bimestre maggio-giugno. Ecco il testo:

Art. 1. — Nei bimestre maggio-giugno 1940 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcoole etilico di prima categoria non superiore a 15.000 ettanidri.

Art. 2. — L'estrazione dalla fabbrica di detto quantitativo sarà effettuata in contingenti e con le norme che l'Amministrazione finanziaria impartirà agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTI  
G. P. FABRETTI, direttore responsabile

Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nosedella 51

### ECONOMICI

80 TEMI svolti di cultura Fascista L. 10 - Inviare vaglia al Prof. ALDO FRIGIERI - ROMA, Via Emanuele Filiberto, 130.

## ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA  
**Dott. DAL POZZO**  
Specialista

malattie degli occhi  
difetti di vista

CHIRURGIA OCULARE  
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 602  
ore 10-12 e 15-17

Dott. Damiani  
**DENTISTA**

della R. Università di Bologna  
Via Savorgnano N. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

CASA DI CURA PER  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
del Dott. T. BALDASSARRE  
SPECIALISTA

Visto e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17  
UDINE - VIA DUGA D'AOSTA  
(ex Casignacco) N. 5 - Telefono 364  
Aut. Prof. 6775 - Udine 2-4-228

Dott. M. SONZIO  
Specialista malattie degli occhi  
UDINE - Via Zanone, 16

Riceve a Udine: tutti i giorni eccettuate le domeniche (10-12 e 15-17)  
Telefono 1234.

A Gemona e Tolmezzo: il Venerdì mattina.

Prof. Dott. SILVANO MENCHETTI  
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in clinica della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 9 - 12  
Telefono 15

Endoscopia:

Via urinario e apparato digerente

UDINE

Via Masini, 9

Dalle 13 - 19

Telefono 2

CASA DI CURA  
**Dr. F. PELIZZO**

Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna  
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46  
Succursale: TREVISO - Via Giordani 17 (Casa del Mutilato) Tel. 17-69

Fornitore dell'O. M. I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari  
Istituti di Assicurazioni e Privati

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI  
CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazione delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinture speciali e su misura  
Plantari per piedi piatti - Busti in enoio e celluloido per scogliosi - Spondiliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle  
Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato N. 356561



# POMPA

Per travasare liquidi da damigiane e fusti senza sollevarli da terra

ISTRUZIONE: Applicare l'apparecchio sulla damigiana in modo che il tappo di gomma la chiuda ermeticamente. APRIRE il rubinetto. Indi pompare. Quando il getto diminuisce sarà sufficiente qualche colpo di pompa per aumentare la pressione, e così di seguito fino a svuotamento completo della damigiana.

NON POMPARE MAI COL RUBINETTO CHIUSO

**PREZZO L. 58**

Inviare vaglia a **INDUSTRIE RIUNITE**  
MILANO - Corso Sempione, 5 - MILANO  
SPEDIZIONE OVUNQUE



## FORCELLA LAMPO

L'ARRICCIATORE AUTOMATICO

## ONDULAZIONE PERMANENTE

Novità assoluta

Grande successo alla Fiera di Milano  
CREATEVI UNA PETTINATURA AFFASCINANTE con  
APPARECCHIO RICCIOLAMPO

Questo apparecchio permette di creare sulla vostra persona e sulla vostra fisionomia il tipo fascinoso che più desiderate avendo il pregio di docilmente obbedire ai capricci vostri e della moda - RICCIOLAMPO è una rivelazione di inestimabile valore: può essere usato indistintamente da tutti essendo il suo uso semplice.

**Prezzo dell'apparecchio L. 40**  
Unità chiara facile istruzione - SPEDIZIONE OVUNQUE  
Vaglia o assegno bancario a  
**INDUSTRIE RIUNITE**  
MILANO - CORSO SEMPIONE, 5 - MILANO